PRGC 2020 COMUNE DI PINEROLO

DOC

F3

Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) - Variante generale

Legge regionale n. 56/1977 e s.m.i.

marzo 2020

PROPOSTA TECNICA
PROGETTO PRELIMINARE

Verifica di Compatibilità Acustica

Elaborato 15

engineering

COMUNE DI PINEROLO
Piazza Vittorio Veneto
10064 Pinerolo (TO)
Tel. +39 (0121) 361111 – Fax. +39 (0121) 361283

Il Sindaco
Luca SALVAI

L'Assessore all'Urbanistica
Giulia PROIETTI

Il Resp. Ufficio Tecnico
Ing. Antonio MORRONE

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti
urbanista Raffaele GEROMETTA
urbanista Daniele RALLO
architetto Marta COLOMBO

Coordinamento Operativo
urbanista Fabio VANIN

Contributi Specialistici
dott. Geologo Michele ACTIS GIORGETTO
dott. Geologo Alberto PAGANO
dott. Stefano ROLETTI
ingegnere Matteo CELLA
ingegnere Elettra LOWENTHAL
ingegnere Lino POLLASTRI
urbanista Nicola RICCIARDI GIANNONI

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)

Legge Regionale n. 56 del 1977 e s.m.i.,
Art. 14, comma 2 e Art. 15, comma 2

Verifica di Compatibilità Acustica

INDICE

PREMESSA **3**
1 ELABORAZIONE VERIFICA **4**
1.1 Metodologia operativa 4
1.2 Contenuti della *Variante Generale al* PRGC di Pinerolo 5
1.3 Classificazione Acustica da Fase I 8
1.4 Classificazione Acustica da Fase II 10
1.5 Classificazione Acustica da Fase III 11
1.6 Classificazione Acustica da Fase IV 12
2 ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA **13**

PREMESSA

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Proposta Tecnica Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Pinerolo (approvato con *D.C.C. n. 23 del 22/23 marzo 2005 - P.C.A.*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Proposta Tecnica Progetto Preliminare).

1 ELABORAZIONE VERIFICA

1.1 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Proposta Tecnica Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustifichino la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802* "*Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.2 Contenuti della *Variante Generale al* PRGC di Pinerolo

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale con la *Variante Generale al PRGC* è ridefinire il perimetro della città consolidata, riconfinandola a quella esistente.

Gli obiettivi perseguiti dalla Variante sono riportati, nel dettaglio, nella tabella successiva.

Area	Destinazione d'uso
RU 4.1 Carabinieri	La proposta di variante prevede la conferma delle previsioni della *Variante al PRGC* ai sensi dell'Art. 16bis della *LR 56/1977*, con possibilità di recupero del 100% della SLP edificata, con destinazioni miste residenziali, commerciali e terziarie
RU 4.2 Malora	area "A"**:** si confermano le previsioni del PRGC vigente (area già trasformata a destinazioni terziarie e residenziali)
	area "B"**:** si propone la riclassificazione in zona di ristrutturazione urbanistica RU
	area "C"**:** si conferma la destinazione produttiva industriale esistente, senza possibilità di ampliamento. Inoltre si propone la riclassificazione urbanistica in analogia all'area "B"
	area "D"**:** si propone il declassamento in zona agricola
RU 5.1 Moirano	La proposta di variante prevede la conferma delle previsioni del PRGC vigente, con possibilità di riconversione a destinazioni residenziale e terziaria. L'intervento dovrà prevedere la cessione dell'area per la realizzazione del Parco fluviale sul Lemina (50% dell'area), con obbligo di realizzazione delle opere di mitigazione previste dallo studio idraulico (pulizia/risezionamento canale)
RU 5.2 Acea	La proposta di variante prevede: 1) la valorizzazione della parte sud (area "A"), al fine di riconvertire l'area in destinazioni residenziali e terziarie. L'intervento dovrà prevede il trasferimento del capannone logistico ACEA, attualmente utilizzato per il ricovero dei mezzi per la raccolta differenziata
	2) la valorizzazione della parte centrale (area "B"), al fine di riconvertire l'area in destinazioni residenziali e terziarie.
	3) la riclassificazione della parte nord (area "C") in zona "B", con indice fondiario di progetto pari a 0,50 mq/mq. Si confermano le destinazioni esistenti (uffici ACEA)
RU 6.1 Elettrodi	Si propone la riclassificazione in zona di ristrutturazione urbanistica "RU perequata con obbligo di ospitare l'edificabilità proveniente dalle zone C" Destinazione d'uso: residenziale e terziaria
RU 6.2 Ex Macello	La proposta di variante prevede la riclassificazione in zona CP esistente, destinata all'edilizia popolare (area già realizzata al 100%) Destinazione d'uso: residenziale e terziaria
RU 6.3 Fonderie Beloit	La proposta di variante prevede riclassificazione in zona B (area realizzata al 90%) 80% residenziale 20% terziario/commerciale

Area	Destinazione d'uso
RU 6.4 Corcos	Area "A" – confermato Protocollo d'Intesa sottoscritto Destinazione d'uso = residenziale e terziaria
	Area "B" – confermato Protocollo d'Intesa sottoscritto Destinazione d'uso = residenziale e terziaria
DE 3.1 PMT	Area "A" – riclassificata in ZTO RU con obbligo di ospitare parte dell'edificabilità proveniente dalle ZTO C Destinazione d'uso = residenziale
	Area "B" – mantenimento esistente Destinazione d'uso = produttiva
	Area "C" – riclassificata in ZTO RU con obbligo di ospitare parte dell'edificabilità proveniente dalle ZTO C Destinazione d'uso = commerciale e terziaria
CE 1.2 Madonnina	area "A": si conferma la zona residenziale, riclassificandola in sottozona C1/10 soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato
	area "B": si propone il declassamento in zona agricola
CE 1.2A Via Giustetto	area "A": si confermano i parametri urbanistici di cui al PEC presentato
	area "B": si propone il declassamento in zona agricola
	area "C": si propone il declassamento in zona agricola
CPS 2 Via Asiago	area "A": mantenimento esistente
	area "B": si propone la riclassificazione dell'area in zona residenziale "C" con obbligo di trasferimento dell'edificabilità" e cessione a Parco
CE 5.1 Cascina Gianselli	area "A": si confermano i parametri urbanistici di cui al PEC presentato
	area "B": si conferma la zona residenziale, riclassificandola in sottozona C soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato
	area "C": si propone il declassamento in zona agricola
CE 4.2A Viale Pasubio	Si propone la riclassificazione l'eliminazione dell'ambito di trasformazione, declassandolo in zona agricola
CE 4.2 Via Sabotino	Si propone la modifica della scheda dell'area, eliminando l'edificabilità prevista nei lotti interclusi e mantenendo il volume esistente
C 4.3 Via Pasubio	Si propone la modifica della scheda dell'area, eliminando l'edificabilità prevista nei lotti interclusi e mantenendo il volume esistente e/o assentito
CE 4.1 Ospedale	L'ambito di intervento è oggetto di un PEC approvato, suddiviso in due stralci funzionali. Lo stralcio "A" ad est è destinato alla realizzazione di una media struttura di vendita
	stralcio "B" è destinato alla realizzazione di quattro macro lotti residenziali
CE 7.1 Riva Nord	1) conferma della zona residenziale a ovest (area "A"), con PEC presentato e in corso di attuazione; Destinazione d'uso: 100% residenziale
	2) conferma della zona residenziale a est (area "B"), con PCC presentato e in corso di attuazione; Destinazione d'uso: 100% residenziale
	3) riclassificazione della porzione rimanente in zona residenziale C soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato. Destinazione d'uso: 100% residenziale
CP 11 Riva Ovest	Si propone la riclassificazione dell'area in zona residenziale Ce cessione dell'area per la realizzazione di ERS
DE 6.1 Omega Ovest	Area "A" – mantenimento esistente Destinazione d'uso = produttiva, commerciale e terziaria
	Area "B" – confermato PEC approvato Si confermano i parametri urbanistici di cui al comparto "b2" approvato con DCC n. 24 del 29/05/2019
	Area "C" – da assoggettare a Piano Particolareggiato Destinazione d'uso = produttiva, commerciale (fino alla media struttura di vendita) e terziaria
	Area "D" – riclassificata in ZTO C con PdC Convenzionato Destinazione d'uso = residenziale e terziaria

Area	Destinazione d'uso
Zona F.9	La proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona produttiva "DE", atta ad ospitare attività produttive.
Zona E	La proposta di variante prevede la riclassificazione dell'ambito in area a servizi "SP" per realizzare la nuova sede dei pompieri

Tabella 1.1 – Dettaglio delle modifiche introdotte dalla Variante Generale al PRGC di Pinerolo (Proposta Tecnica Progetto Preliminare)

1.3 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Generale al PRGC* si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Proposta Tecnica Progetto Preliminare).

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
RU 4.1 Carabinieri	La proposta di variante prevede la conferma delle previsioni della Variante al PRGC ai sensi dell'Art. 16bis della LR 56/1977, con possibilità di recupero del 100% della SLP edificata, con destinazioni miste residenziali, commerciali e terziarie	III
RU 4.2 Malora	area "A"**:** si confermano le previsioni del PRGC vigente (area già trasformata a destinazioni terziarie e residenziali)	III
	area "B"**:** si propone la riclassificazione in zona di ristrutturazione urbanistica RU	II ÷ III
	area "C"**:** si conferma la destinazione produttiva industriale esistente, senza possibilità di ampliamento. Inoltre si propone la riclassificazione urbanistica in analogia all'area "B"	III
	area "D"**: s**i propone il declassamento in zona agricola	III
RU 5.1 Moirano	La proposta di variante prevede la conferma delle previsioni del PRGC vigente, con possibilità di riconversione a destinazioni residenziale e terziaria. L'intervento dovrà prevedere la cessione dell'area per la realizzazione del Parco fluviale sul Lemina (50% dell'area), con obbligo di realizzazione delle opere di mitigazione previste dallo studio idraulico (pulizia/risezionamento canale)	III
RU 5.2 Acea	La proposta di variante prevede: 1) la valorizzazione della parte sud (area "A"), al fine di riconvertire l'area in destinazioni residenziali e terziarie. L'intervento dovrà prevede il trasferimento del capannone logistico ACEA, attualmente utilizzato per il ricovero dei mezzi per la raccolta differenziata	III
	2) la valorizzazione della parte centrale (area "B"), al fine di riconvertire l'area in destinazioni residenziali e terziarie.	III
	3) la riclassificazione della parte nord (area "C") in zona "B", con indice fondiario di progetto pari a 0,50 mq/mq. Si confermano le destinazioni esistenti (uffici ACEA)	III
RU 6.1 Elettrodi	Si propone la riclassificazione in zona di ristrutturazione urbanistica "RU perequata con obbligo di ospitare l'edificabilità proveniente dalle zone C" Destinazione d'uso: residenziale e terziaria	III
RU 6.2 Ex Macello	La proposta di variante prevede la riclassificazione in zona CP esistente, destinata all'edilizia popolare (area già realizzata al 100%) Destinazione d'uso: residenziale e terziaria	II
RU 6.3 Fonderie Beloit	La proposta di variante prevede riclassificazione in zona B (area realizzata al 90%) 80% residenziale 20% terziario/commerciale	III
RU 6.4 Corcos	Area "A" – confermato Protocollo d'Intesa sottoscritto Destinazione d'uso = residenziale e terziaria	III
	Area "B" – confermato Protocollo d'Intesa sottoscritto Destinazione d'uso = residenziale e terziaria	III
DE 3.1 PMT	Area "A" – riclassificata in ZTO RU con obbligo di ospitare parte dell'edificabilità proveniente dalle ZTO C Destinazione d'uso = residenziale	II

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
	Area "B" – mantenimento esistente Destinazione d'uso = produttiva	IV
	Area "C" – riclassificata in ZTO RU con obbligo di ospitare parte dell'edificabilità proveniente dalle ZTO C Destinazione d'uso = commerciale e terziaria	III
CE 1.2 Madonnina	area "A": si conferma la zona residenziale, riclassificandola in sottozona C1/10 soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato	II
	area "B": si propone il declassamento in zona agricola	III
CE 1.2A Via Giustetto	area "A": si confermano i parametri urbanistici di cui al PEC presentato	II
	area "B": si propone il declassamento in zona agricola	III
	area "C": si propone il declassamento in zona agricola	III
CPS 2 Via Asiago	area "A": mantenimento esistente	II
	area "B": si propone la riclassificazione dell'area in zona residenziale "C" con obbligo di trasferimento dell'edificabilità" e cessione a Parco	III
CE 5.1 Cascina Gianselli	area "A": si confermano i parametri urbanistici di cui al PEC presentato	II
	area "B": si conferma la zona residenziale, riclassificandola in sottozona C soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato	II
	area "C": si propone il declassamento in zona agricola	III
CE 4.2A Viale Pasubio	Si propone la riclassificazione l'eliminazione dell'ambito di trasformazione, declassandolo in zona agricola	III
CE 4.2 Via Sabotino	Si propone la modifica della scheda dell'area, eliminando l'edificabilità prevista nei lotti interclusi e mantenendo il volume esistente	II
C 4.3 Via Pasubio	Si propone la modifica della scheda dell'area, eliminando l'edificabilità prevista nei lotti interclusi e mantenendo il volume esistente e/o assentito	II
CE 4.1 Ospedale	L'ambito di intervento è oggetto di un PEC approvato, suddiviso in due stralci funzionali. Lo stralcio "A" ad est è destinato alla realizzazione di una media struttura di vendita	III
	stralcio "B" è destinato alla realizzazione di quattro macro lotti residenziali	II
CE 7.1 Riva Nord	1) conferma della zona residenziale a ovest (area "A"), con PEC presentato e in corso di attuazione; Destinazione d'uso: 100% residenziale	II
	2) conferma della zona residenziale a est (area "B"), con PCC presentato e in corso di attuazione; Destinazione d'uso: 100% residenziale	II
	3) riclassificazione della porzione rimanente in zona residenziale C soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato. Destinazione d'uso: 100% residenziale	II
CP 11 Riva Ovest	Si propone la riclassificazione dell'area in zona residenziale Ce cessione dell'area per la realizzazione di ERS	II
DE 6.1 Omega Ovest	Area "A" – mantenimento esistente Destinazione d'uso = produttiva, commerciale e terziaria	IV
	Area "B" – confermato PEC approvato Si confermano i parametri urbanistici di cui al comparto "b2" approvato con DCC n. 24 del 29/05/2019	IV
	Area "C" – da assoggettare a Piano Particolareggiato Destinazione d'uso = produttiva, commerciale (fino alla media struttura di vendita) e terziaria	IV
	Area "D" – riclassificata in ZTO C con PdC Convenzionato Destinazione d'uso = residenziale e terziaria	IV
Zona F.9	La proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona produttiva "DE", atta ad ospitare attività produttive.	VI
Zona E	La proposta di variante prevede la riclassificazione dell'ambito in area a servizi "SP" per realizzare la nuova sede dei pompieri	IV

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

1.4 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase non è stata effettuata avendo considerato la situazione delineata nella Fase II del *P.C.A.*

1.5 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000 m^2, al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m^2) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m^2) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m^2) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
    - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m^2 (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m^2;
    - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m^2 si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al *punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.*

1.6 Classificazione Acustica da Fase IV

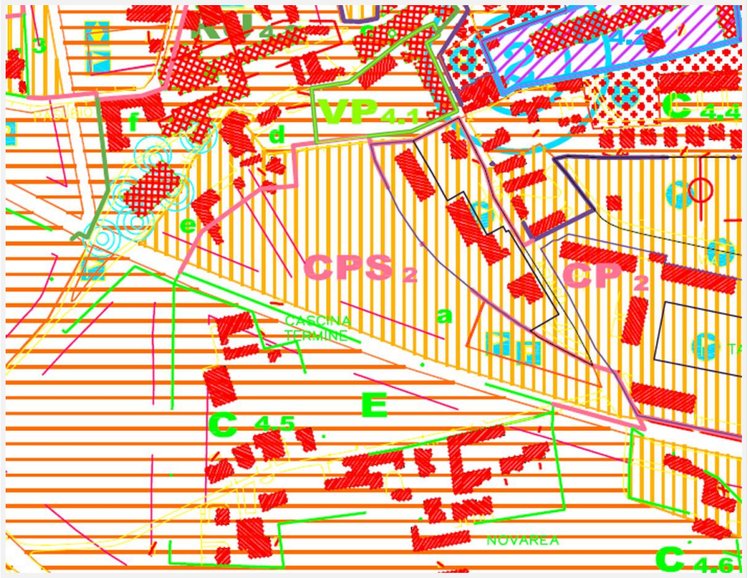
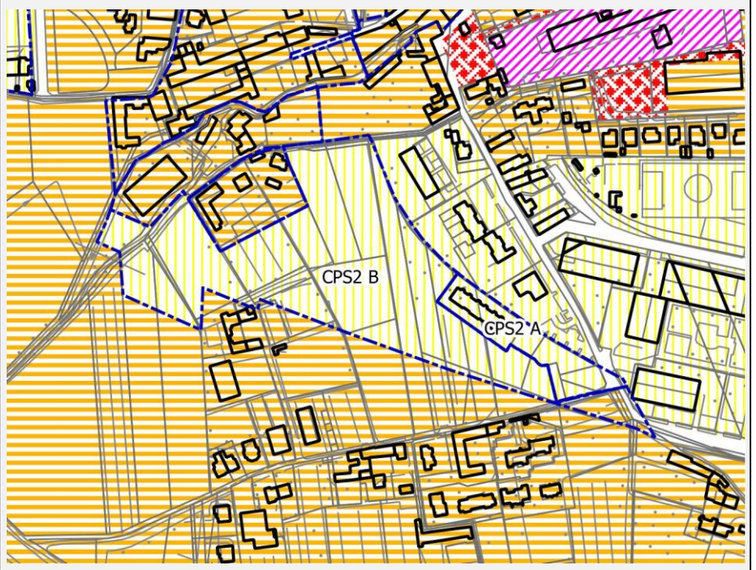
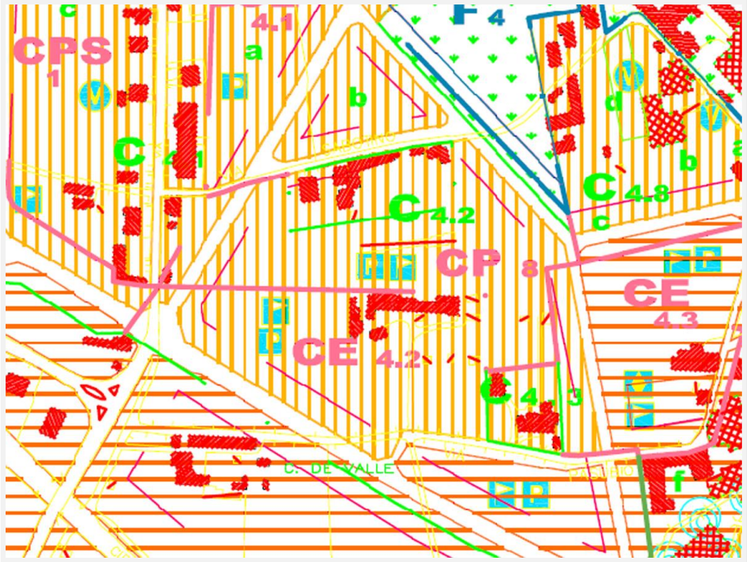
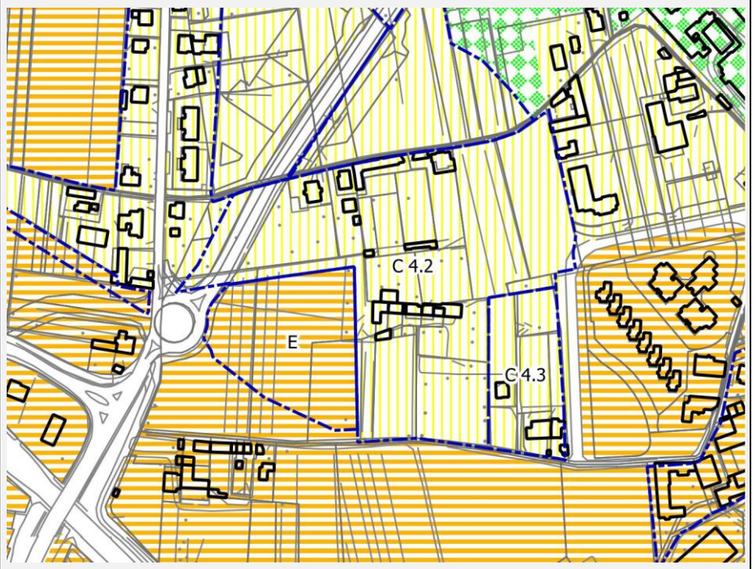
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del *P.C.A.*

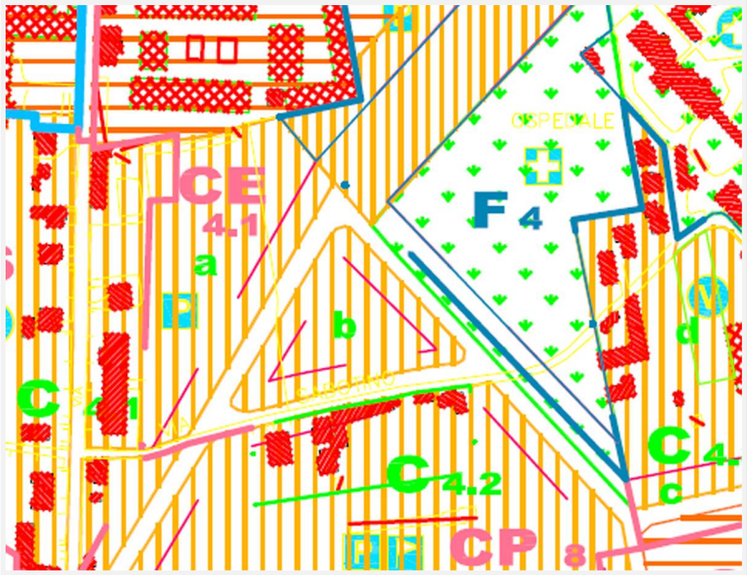
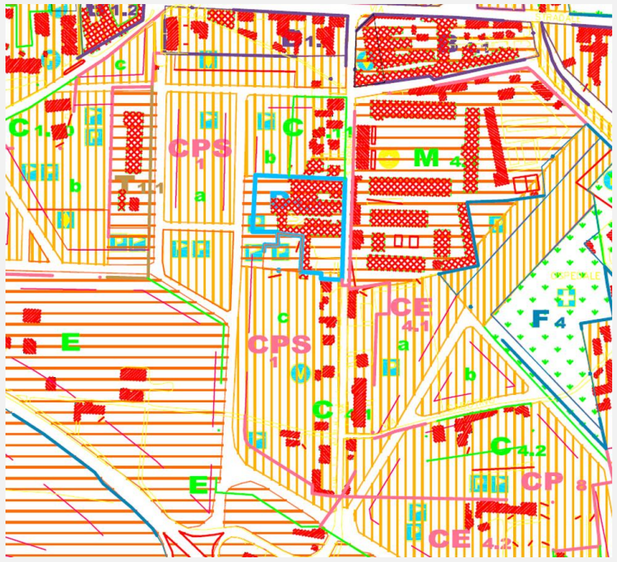
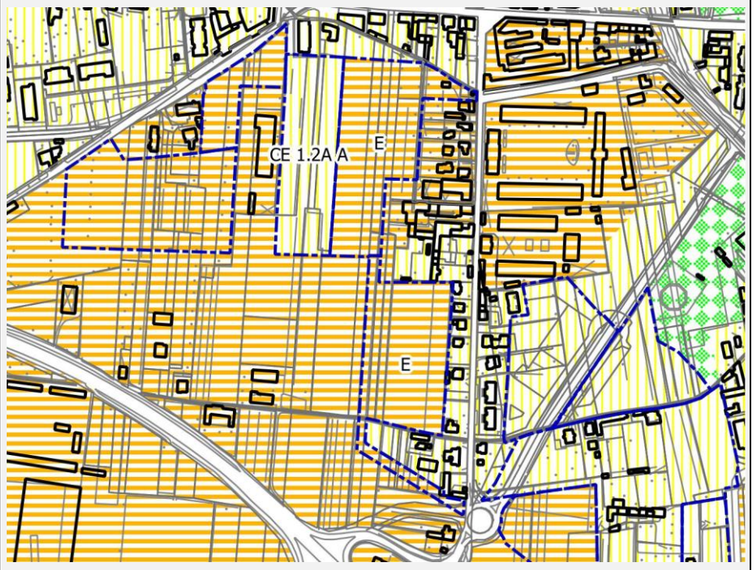
2 ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

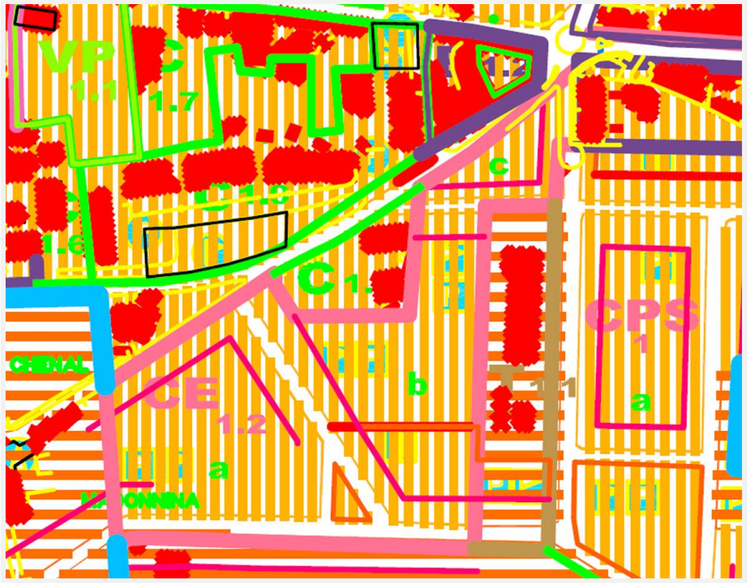
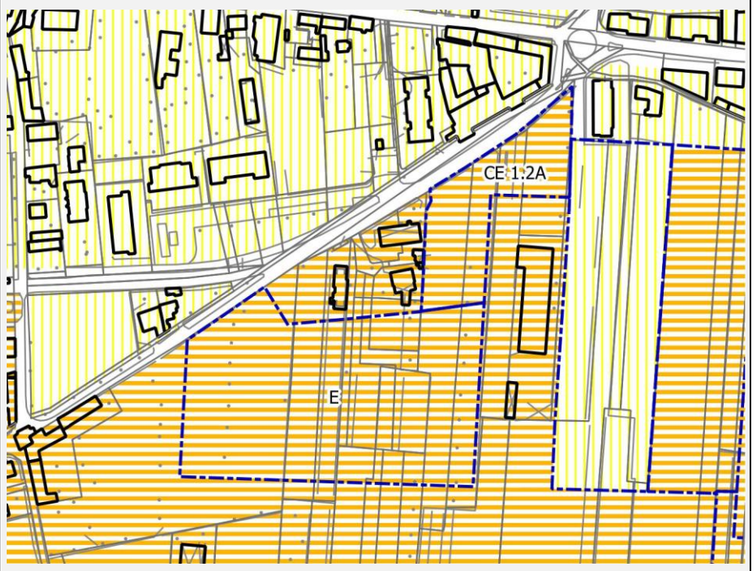
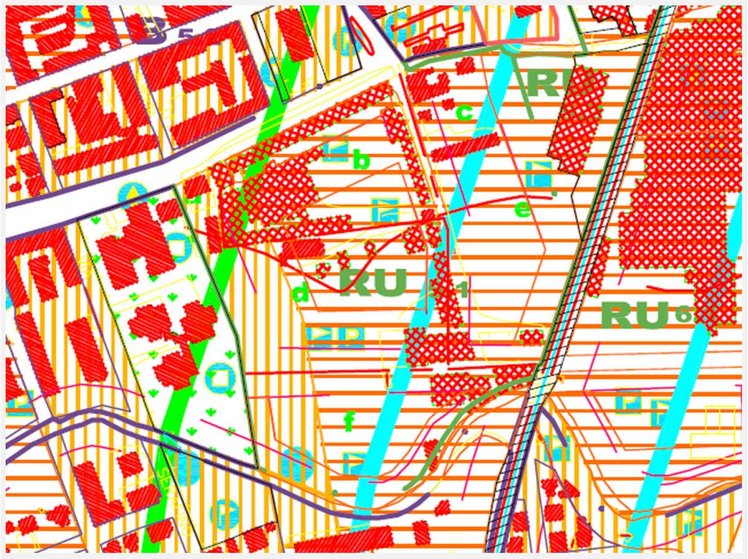
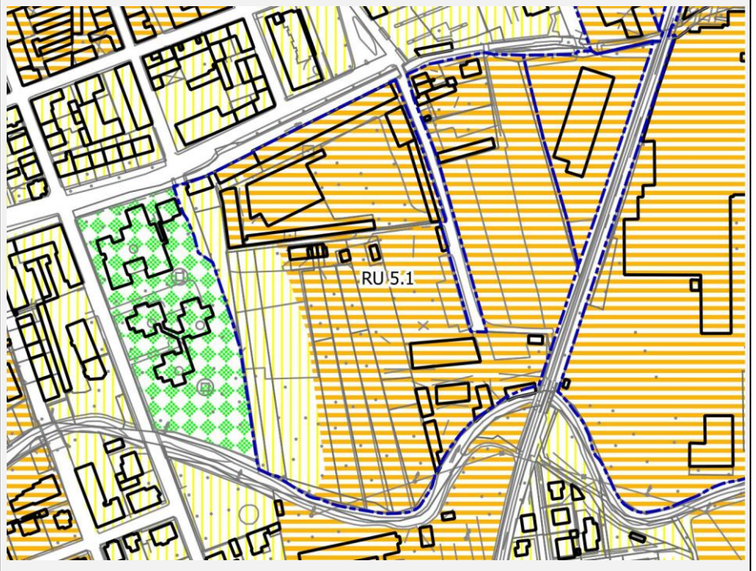
Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.,* determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Proposta Tecnica Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Pinerolo.

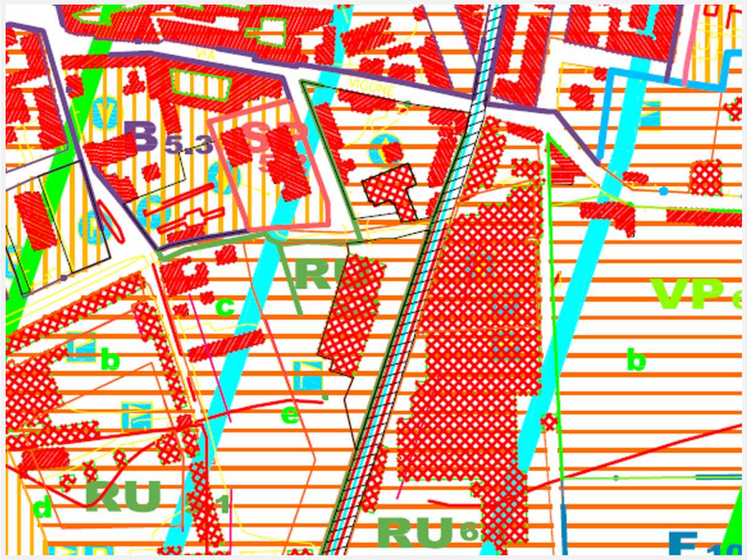
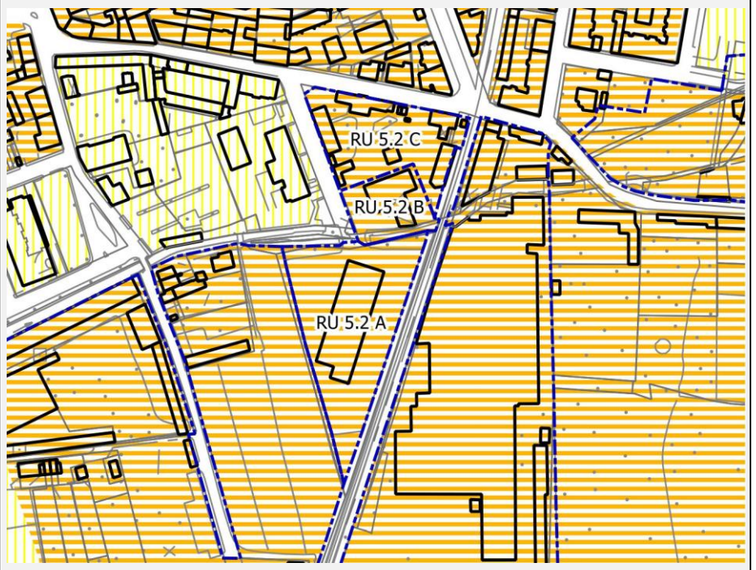
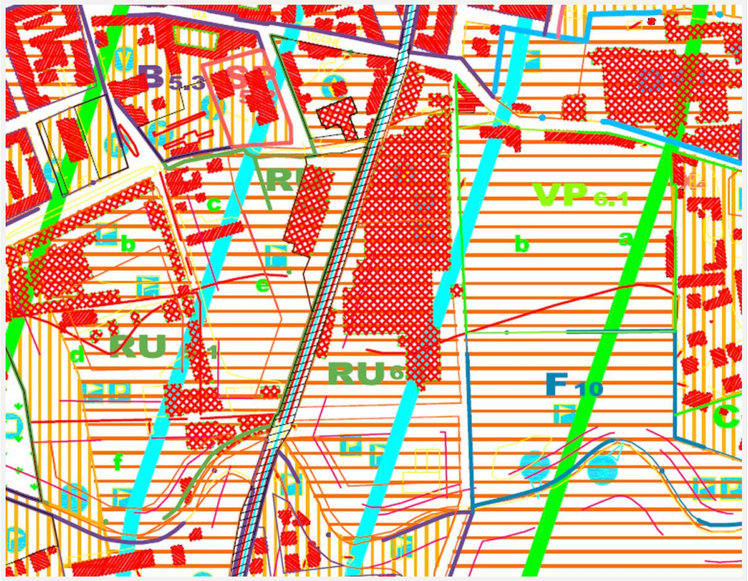
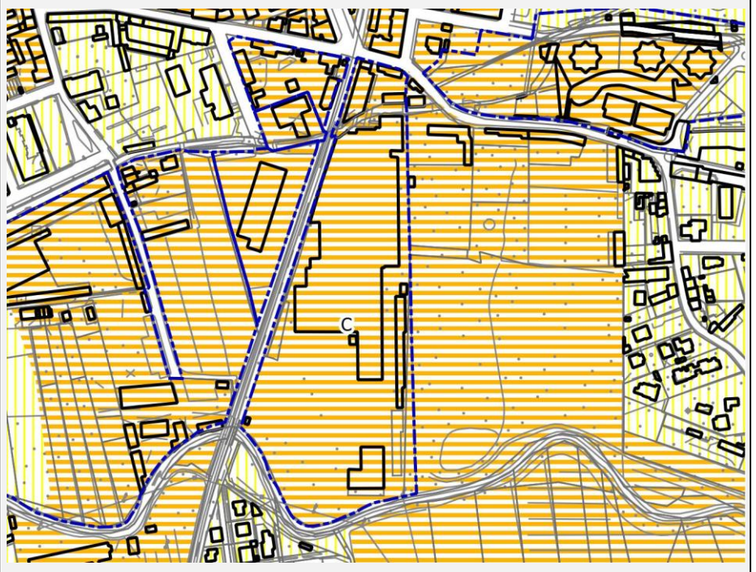
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Proposta Tecnica Progetto Preliminare) mantengono in generale inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici. L'unica modifica riguarda la variazione della geometria di un accostamento critico acustico già presente nel *P.C.A.* di Pinerolo (intervento DE 3.1 PMT).

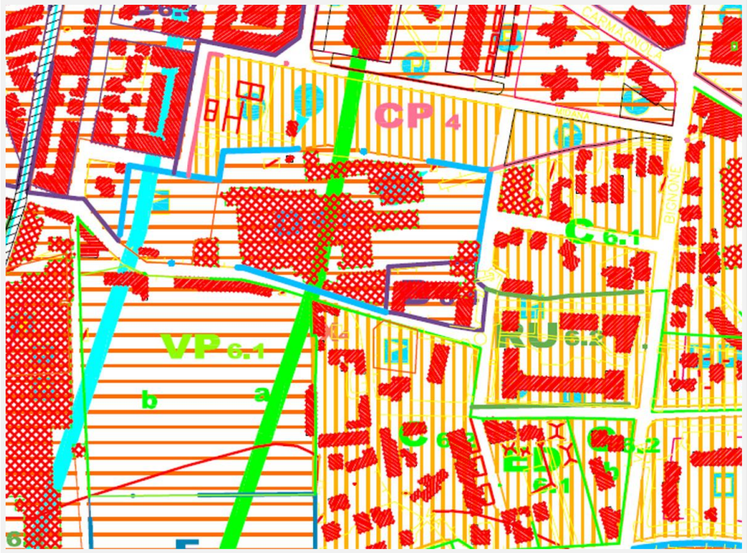
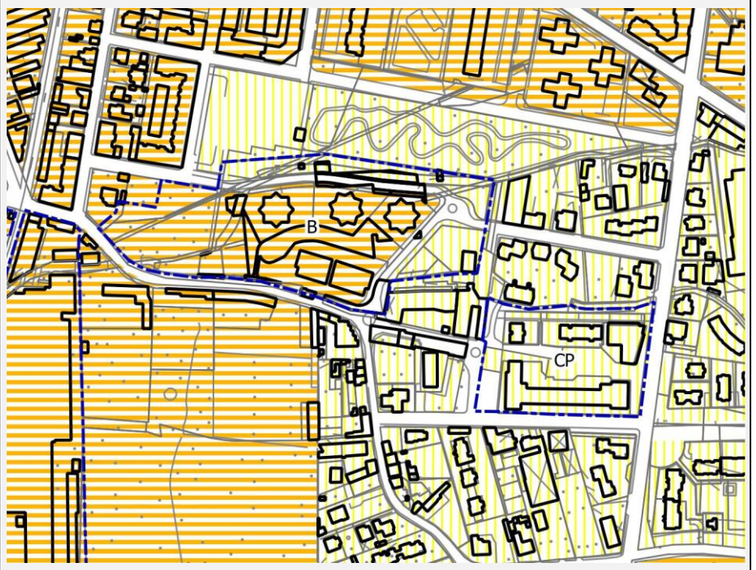
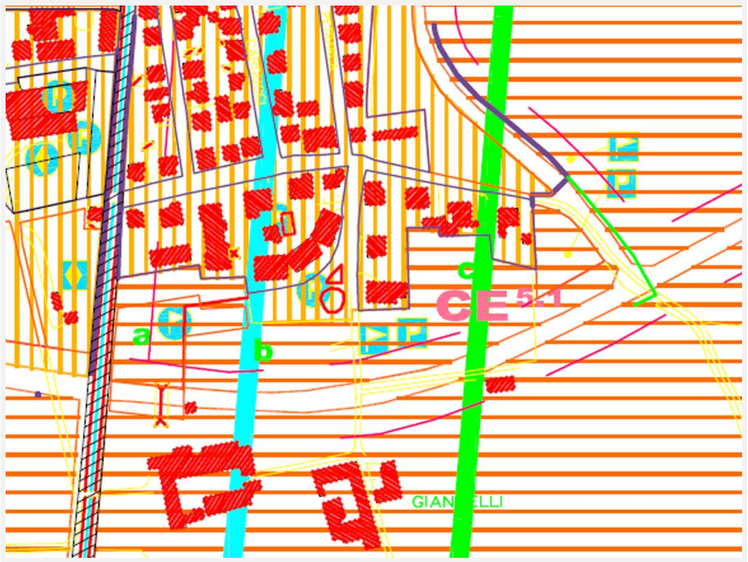
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Proposta Tecnica Progetto Preliminare).

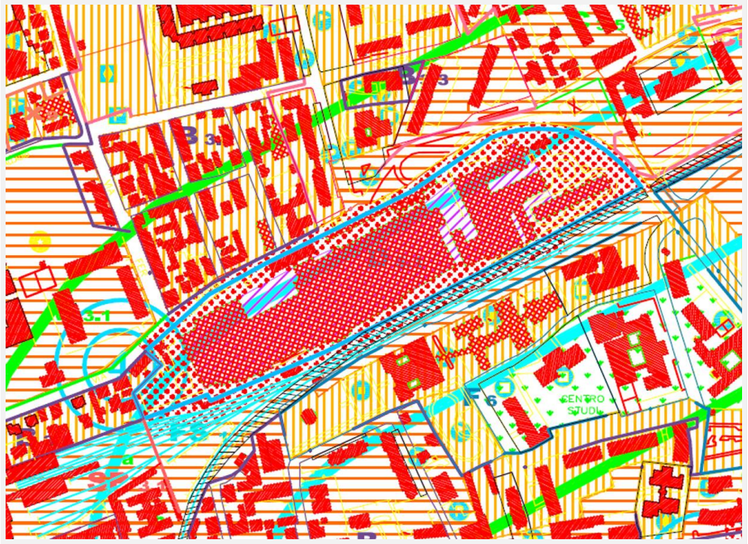
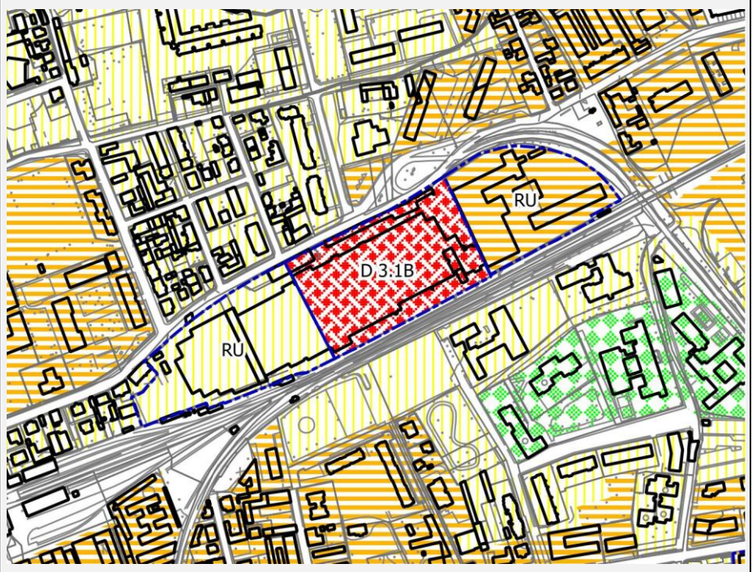
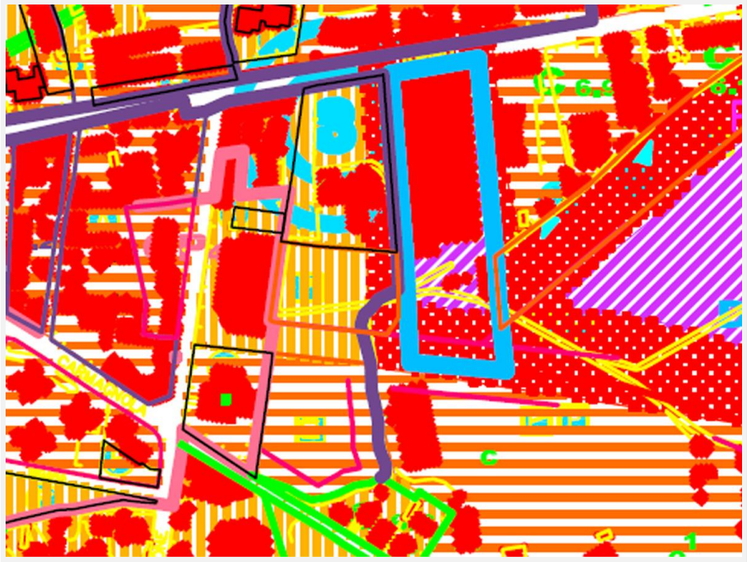
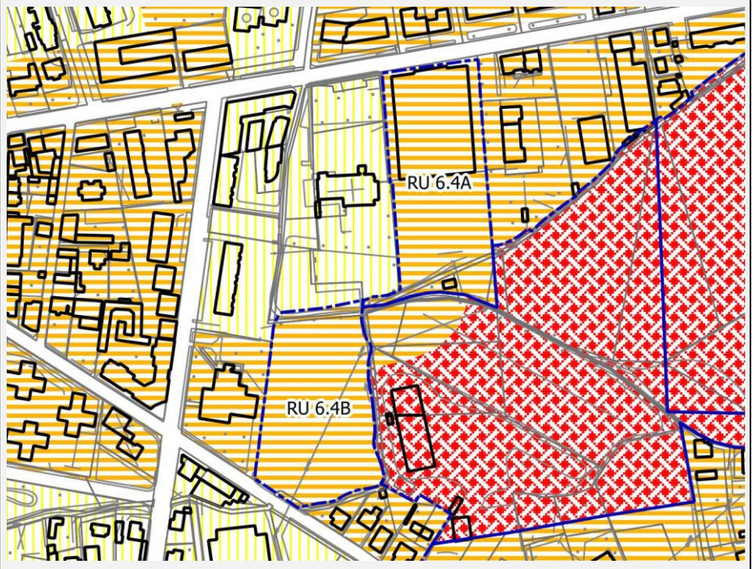
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (scale 1 : 5 000 - 1 : 4 500)	Descrizione
		**Scheda CPS 2 Via Asiago** **Descrizione**: La nuova area CPS 2B e le modifiche apportate all'area CPS 2A non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Schede CE 4.2A Viale Pasubio – C 4.2 Via Sabotino – C 4.3 Via Pasubio** **Descrizione**: La nuova area E (CE 4.2A) e le modifiche apportate alle aree C 4.2 e C4.3 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile

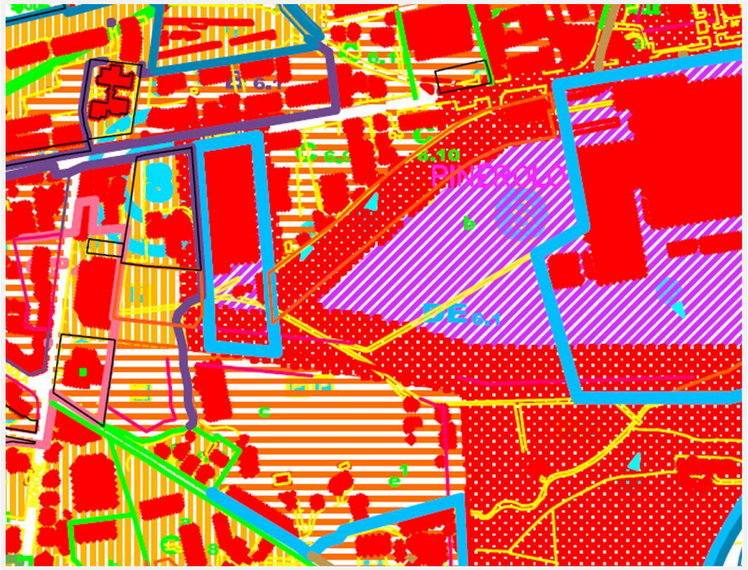
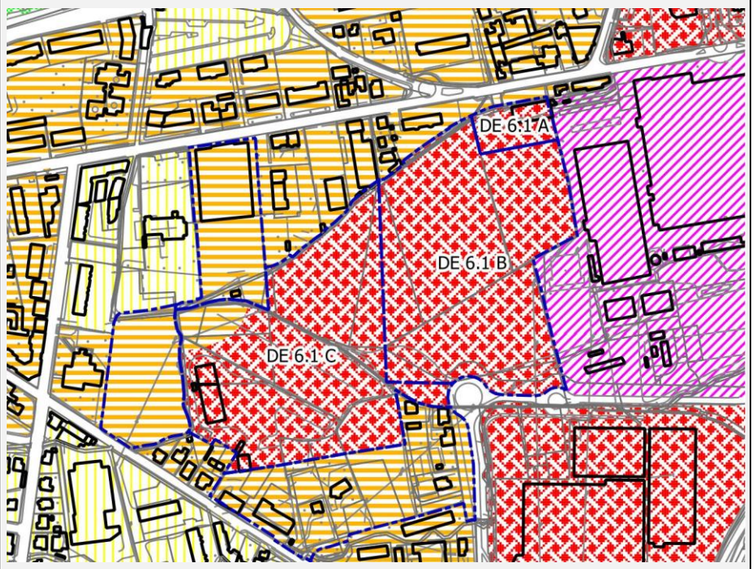
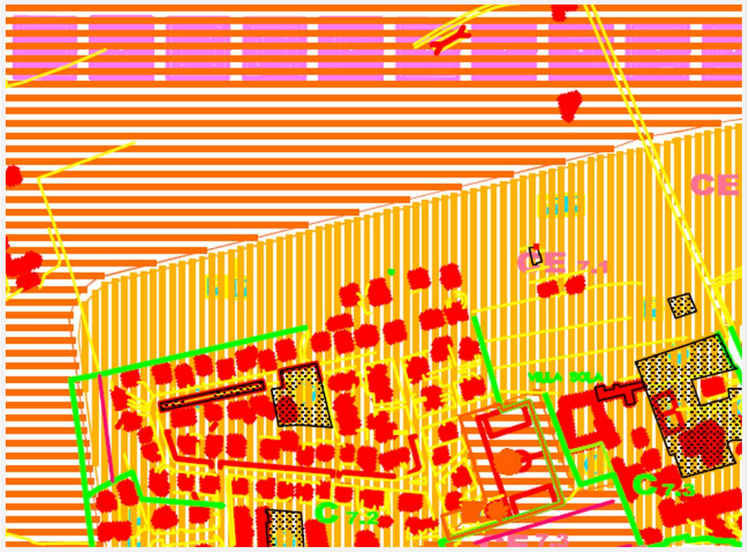
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (scale 1 : 3 500 - 1 : 7 000)	Descrizione
		**Scheda CE 4.1 - Ospedale** **Descrizione:** Le modifiche apportate alle aree C 4.1A e C4.1B non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda CE 1.2A Via Giustetto** **Descrizione**: Le nuove aree E (CE 1.2B – CE 1.2 C) e le modifiche apportate all'area CE 1.2A non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile

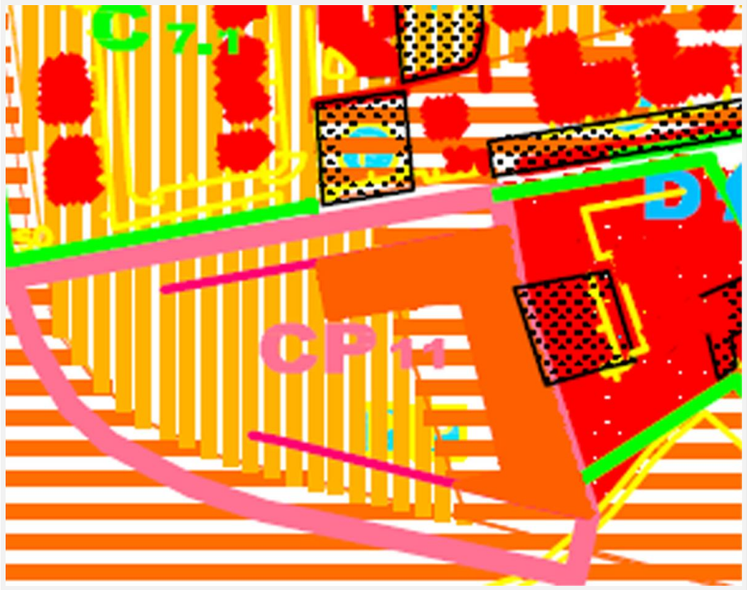
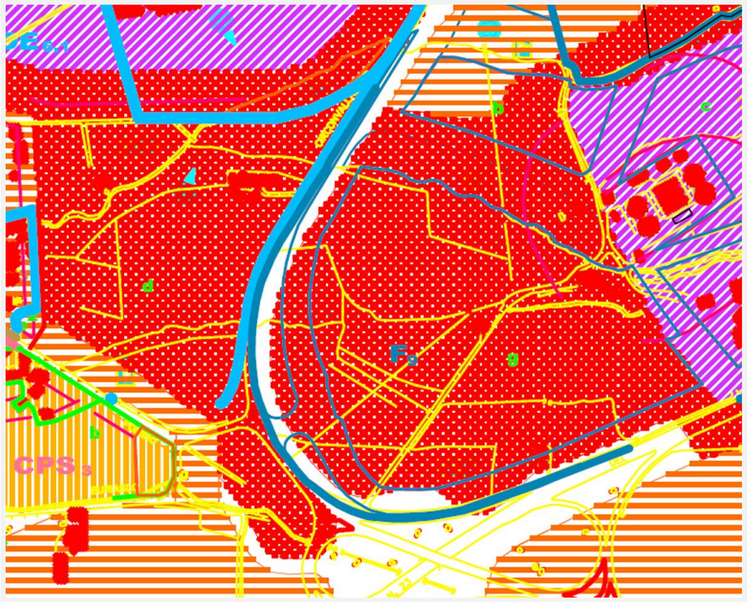
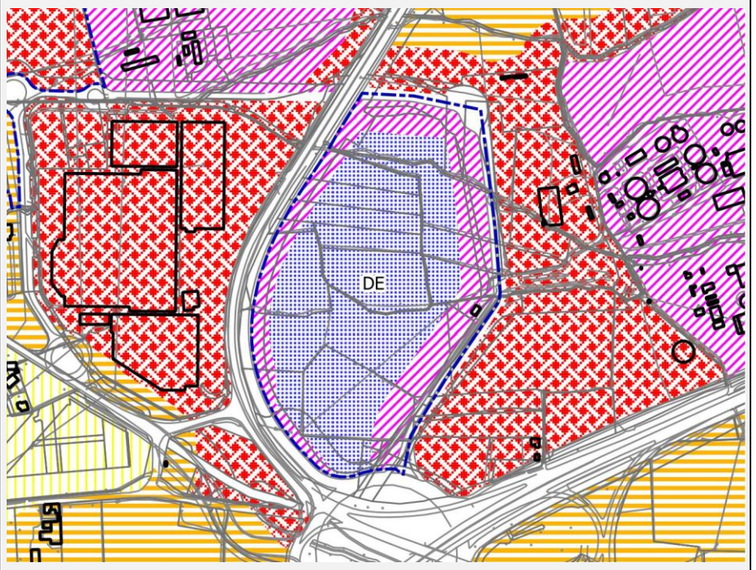
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (scale 1 : 4 000 - 1 : 4 500)	Descrizione
		**Scheda CE 1.2 Madonnina** **Descrizione:** La nuova area E e le modifiche apportate all'area CE 1.2A non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda RU 5.1 Moirano** **Descrizione**: Le modifiche apportate all'area RU 5.1 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile

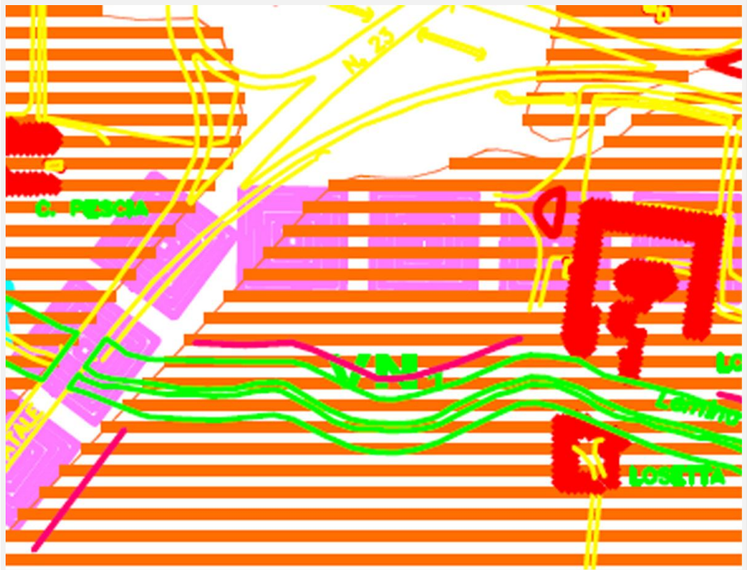
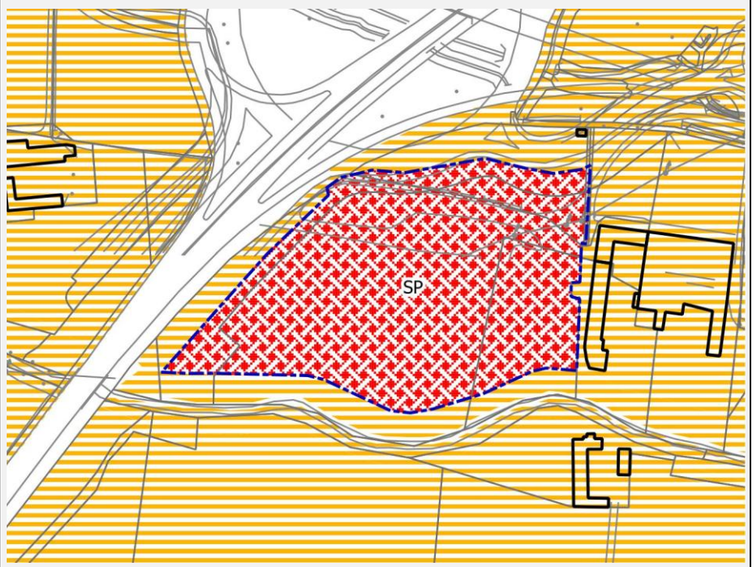
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (scale 1 : 4 000 - 1 : 5 500)	Descrizione
		**Scheda RU 5.2 ACEA** **Descrizione:** Le modifiche apportate alle aree RU 5.2A, RU 5.2B, RU 5.2C non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda RU 6.1 Elettrodi** **Descrizione:** La nuova area RU 6.1 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità**: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (scale 1 : 5 000 - 1 : 4 000)	Descrizione
		**Schede RU 6.2 Ex Macello – RU 6.3 Fonderie Beloit** **Descrizione:** Le nuove aree CP (RU 6.2) e B (RU 6.3) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda CE 5.1 Cascina Gianselli** **Descrizione:** La nuova area E (CE 5.1C) e le modifiche apportate alle aree CE 5.1A e CE 5.1B non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità:** Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (scale 1 : 7 000 - 1 : 4 000)	Descrizione
		**Scheda DE 3.1 PMT** **Descrizione:** Le nuove aree RU (DE 3.1°) e RU (DE 3.1C) e le modifiche apportate all'area DE 3.1B (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto a quelli già presenti nel *P.C.A.* di Pinerolo ma ne modificano la geometria **Prescrizioni:** si osserva che la modifica urbanistica pur essendo compatibile determina la possibilità di realizzazione di nuovi insediamenti residenziali in prossimità di uno stabilimento produttivo, situazione che in sede di richiesta del titolo abilitativo edilizio potrebbe mettere in evidenza la non compatibilità del clima acustico del nuovo insediamento residenziale con le conseguenti azioni di risanamento acustico che si dovranno rendere obbligatorie per la realizzazione dell'insediamento stesso **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda RU 6.4 CORCOS** **Descrizione:** Le modifiche apportate alle aree RU 6.4A e RU6.4.B non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità:** Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (scale 1 : 6 500 - 1 : 6 000)	Descrizione
		**Scheda DE 6.1 Omega Ovest** **Descrizione:** Le modifiche apportate alle aree DE 6.1A, DE 6.1B e DE 6.1C non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel *P.C.A* **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda CE 7.1 Riva Nord** **Descrizione:** Le modifiche apportate alle aree CE 7.1A, CE 7.1B e CE 7.1C non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità:** Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (scale 1 : 2 500 - 1 : 7 000)	Descrizione
		**Scheda CP11 Riva Ovest** **Descrizione:** Le modifiche apportate all'area C non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda Zona F.9** **Descrizione:** La nuova area DE non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità:** Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (scale 1 : 3 500 - 1 : 4 500)	Descrizione
		**Scheda Zona E** **Descrizione:** La nuova area SP (sede dei Vigili del fuoco) non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità:** Compatibile

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE, IMMISSIONE E QUALITA' (DPCM 14-11-97)

CL.	DEFINIZIONE	TEMPI DI RIFERIMENTO EMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO IMMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO QUALITA'		RETINO	COLORE
		06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	L.R. 52/2000	L.R. 52/2000
I	aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)	47 dB(A)	37 dB(A)		verde
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	50 dB(A)	40 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)	52 dB(A)	42 dB(A)		giallo
III	aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)	57 dB(A)	47 dB(A)		arancione
IV	aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)	62 dB(A)	52 dB(A)		rosso
V	aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	67 dB(A)	57 dB(A)		viola
VI	aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)		blu

Legenda P.C.A. Vigente

Legenda P.C.A. Variante